

Viaggio nella poesia epica e attuale di Salvatore Toma

Versi intrisi d'amore per la natura per i classici e rifiuto della violenza

Le poesie di Salvatore Toma in un'edizione completa, ricca di interventi critici, racchiusa nel volume «Poesie (1970-1983)», edito da Musicaos, nella collana «Fogli di via». Il libro, composto da 510 pagine, contiene le liriche del poeta magliese tratte dalle sue raccolte «Poesie-Prime rondini», «Ad esempio una vacanza (A Babi)», «Poesie scelte», oltre al trittico «Un anno in sospenso», «Ancora un anno» e «Forse ci siamo». Toma (1951-1987) è stato un precursore della poesia contemporanea, ha affrontato diversi temi nelle sue liriche, con una sensibilità che oggi è un po' più comune, ma un tempo non era così diffusa. Nelle sue poesie è presente un amore sconfinato per la natura in tutte le sue forme, animali e piante in primis, un rigetto verso la violenza, la crudeltà e l'ipocrisia, l'amore per i classici, quelli che aveva studiato fra i banchi dello storico liceo Capece magliese, sotto la guida di un'insegnante a cui dedica anche un componimento.

Nella sua estetica non mancano riflessioni relative alla legge sull'aborto, alla bomba alla stazione di Bologna e naturalmente poesie d'occasione, composte ad esempio per membri della famiglia, come il fratello, la moglie e i figli. L'autore è diventato nel tempo una figura dai tratti legendari, tanto che nella sua Maglie sono spuntati, in alcuni punti strategici, dei ritratti realizzati da un writer anonimo amante dell'opera del poeta.

Altresì, Toma era un uomo lungimirante e colto che amava vivere (e scrivere) in semplicità con i suoi cari e con i suoi cani e con molti altri animali, rifugiandosi spesso nel «suo bosco», quello delle Ciancole.

Il libro, introdotto dall'editore e curatore Luciano Pagano, contiene una serie di approfondimenti come «Puro e semplice e ribelle-L'opera poetica di Salvatore Toma» di Benedetta Maria Ala; «Parole che taci squillare già vedo»: percorsi di lettura sulle prime opere di Salvatore Toma» di Lorenzo Antonazzo; «L'odore selvaggio dell'ultimo Toma-Vivere (o morire) per ritornare all'autentico» di Annalucia Cudazzo; «Fortuna critica di Salvatore Toma» di Simone Giorgio.

Il poeta magliese ha scritto e pubblicato le sillogi protagoniste del testo, mentre postuma e a cura di Maria Corti uscì per Einaudi la raccolta «Canzoniere della morte». «Le intenzioni dei direttori di collana, Simone Giorgio e Fabio Moliterni - annota Pagano - sono state quelle di entrare nello studio di Salvatore Toma con gli strumenti della critica e restituire una visione d'insieme che rimanesse tale, senza dare ulteriore adito a una vulgata “immediata” o a considerazioni che esulassero da qualsivoglia documentazione comprovata. Le linee guida del lavoro, “senza pregiudizi e con un adeguato bagaglio critico”, sono volte a offrire un percorso poetico articolato che non si lasci indurre a conclusioni affrettate e che tiene conto di quanto realizzato in precedenza, con la convinzione che questi strumenti, assieme ai testi delle poesie nella loro interezza, costituiscono il viatico ideale di questo percorso». Così, Salvatore Toma, il «Great Poet» dei suoi adesivi ormai passati alla storia, viene restituito agli amanti della poesia in tutta la sua intrinseca bellezza.

VIVILACITTÀ



EVENTO RIMANDATO Joe Satriani nel 2021 al Politeama Greco

■ In seguito alle disposizioni ministeriali, Vivo Concerti riprogramma il «The Shapeshifting Tour» di Joe Satriani (in foto) per la primavera del 2021. I biglietti già acquistati resteranno validi per le nuove date. Lo spettacolo di Satriani, una delle figure più prestigiose nella storia della musica rock, si terrà sabato 22 maggio del prossimo anno al Politeama Greco, Teatro di tradizione di Lecce. Info, www.vivoconcerti.com; tel. 0230515102.



PROSEGUE IL PROGRAMMA Itinerari social nel Museo Ebraico di Lecce

■ Proseguono a cura del Museo Ebraico di Lecce (in foto) le dirette social per #Ireostoacasa. Oggi, dalle 18.30, «Itinerari ebraici... in attesa della riapertura del museo» con Fabrizio Chio, Comitato scientifico del Museo Ebraico e architetto; Fabrizio Lelli, direttore del Museo Ebraico e docente di lingua e letteratura ebraica, Unisalento; David Katan, Comitato scientifico del Museo Ebraico docente di lingua e traduzione inglese, Unisalento.

LA PROPOSTA SOCIAL



Musica e speranza con «NovoliSuona» Il video di «Comincia da qui»

● Torna «Novoli Suona», esperienza nata nei giorni più bui del lockdown da un gruppo di giovani musicisti del piccolo comune alle porte di Lecce. Il percorso prosegue con un brano inedito di Dalila Arnesano che si già ascoltare e vivere sulle pagine Facebook e Instagram di «NovoliSuona» e sul canale Youtube.

Titolo del brano con relativo video è «Comincia da qui» (in foto), dedicato alla comunità nolovese ma destinato ad andare oltre per abbracciarne una più grande che si ritrova nei suoni e nella poesia della musica. È un richiamo ai ricordi dell'infanzia, alle strade, alle piazze vuote dominate dal silenzio. «Stiamo riscoprendo» dicono «un senso della comunità infinitamente grande. Tanti volontari e associazioni si sono impegnati in prima linea, nell'assistenza delle persone più vulnerabili, con la consegna a domicilio di farmaci, alimenti e nella distribuzione di mascherine sul territorio».

Il brano è prodotto e realizzato da Mirko Piro con missaggio audio di Francesco Politi, Dr. web di Daniele Raho (video). Testo e musica, ovviamente, di Dalila Arnesano, che suona al pianoforte. Con lei, Chiara De Luca (chitarra e synth), Mirko Piro (batteria), Pierluigi Milli (basso), Simone Quarta (chitarra elettrica), Roberto Quarta (chitarra elettrica), Giorgio Martina (voce), Biagio Mele (vocal guest). La traccia musicale è arrangiata da Francesco Politi, Roberto Quarta, Simone Quarta e Pierluigi Milli. Hanno collaborato: Raffaella Spada (grafica logo), Celeste Carozzo (web), Studio Novae (post produzione).

Hanno collaborato col gruppo: il Comune, il Comando Polizia Locale, il Comando Carabinieri Novoli, la Pro loco, la Protezione Civile e a tutte le attività commerciali che hanno permesso la realizzazione del video.

CULTURA OPERA COMPLETA SULL'INSIGNE AUTORE MAGLIESE, EDITA DA MUSICAOS

Viaggio nella poesia epica e attuale di Salvatore Toma

Versi intrisi d'amore per la natura per i classici e rifiuto della violenza

di ANGELA LEUCCI

Le poesie di Salvatore Toma in un'edizione completa, ricca di interventi critici, racchiusa nel volume «Poesie (1970-1983)», edito da Musicaos, nella collana «Fogli di via». Il libro, composto da 510 pagine, contiene le liriche del poeta magliese tratte dalle sue raccolte «Poesie-Prime rondini», «Ad esempio una vacanza (A Babi)», «Poesie scelte», oltre al tritico «Un anno in sospenso», «Ancora un anno» e «Forse ci siamo».

Toma (1951-1987) è stato un precursore della poesia contemporanea, ha affrontato diversi temi nelle sue liriche, con una sensibilità che oggi è un po' più comune, ma un tempo non era così diffusa. Nelle sue poesie è presente un amore sconfinato per la natura in tutte le sue forme, animali e piante in primis, un rigetto verso la violenza, la crudeltà e l'ipocrisia, l'amore per i classici, quelli che aveva studiato fra i banchi dello storico liceo Capecce magliese, sotto la guida di un insegnante a cui dedica anche un componimento.

Nella sua estetica non mancano riflessioni relative alla legge sull'aborto, alla bomba alla stazione di Bologna e naturalmente poesie d'occasione, composte ad esempio per membri della famiglia, come il fratello, la moglie e i figli.

L'autore è diventato nel tempo una figura dai tratti leggendari, tan-

to che nella sua Maglie sono spuntati, in alcuni punti strategici, dei ritratti realizzati da un *writer* anonimo amante dell'opera del poeta. Altresi, Toma era un uomo lungimirante e colto che amava vivere e



L'AUTORE Salvatore Toma

scrivere) in semplicità con i suoi cari e con i suoi cani e con molti altri animali, rifugiandosi spesso nel «suo bosco», quello delle Ciancole.

Il libro, introdotto dall'editore e curatore Luciano Pagano, contiene una serie di approfondimenti come «Puro e semplice e ribelle» l'opera

poetica di Salvatore Toma» di Benedetta Maria Ala; «Parole che taci squillare già vedo»; percorsi di lettura sulle prime opere di Salvatore Toma di Lorenzo Antonazzo; «L'odore selvaggio dell'ultimo Toma-Vivere (o morire) per ritornare all'autentico» di Annalucia Cudazzo; «Fortuna critica di Salvatore Toma» di Simone Giorgino.

Il poeta magliese ha scritto e pubblicato le sillabi protagoniste del testo, mentre postuma e a cura di Maria Corti uscì per Einaudi la raccolta «Canzoniere della morte». «Le intenzioni dei direttori di collana, Simone Giorgino e Fabio Moliterni - annota Pagano - sono state quelle di entrare nello studio di Salvatore Toma con gli strumenti della critica e restituire una visione d'insieme che rimanesse tale, senza dare ulteriore adito a una vulgata "immediata" o a considerazioni che escludessero da qualsivoglia documentazione comprovata. Le linee guida del lavoro, "senza pregiudizi e con un adeguato bagaglio critico", sono volute a offrire un percorso poetico articolato che non si lasci indurre a conclusioni affrettate e che tiene conto di quanto realizzato in precedenza, con la con-



ZOOM I mitici adesivi di Toma

vinzione che questi strumenti, assieme ai testi delle poesie nella loro interezza, costituiscono il viatico ideale di questo percorso». Così, Salvatore Toma, il «Great Poet» dei suoi adesivi ormai passati alla storia, viene restituito agli amanti della poesia in tutta la sua intrinseca bellezza.

SCAFFALE Il volume dedicato all'opera di Salvatore Toma

SPETTACOLI TUTTE LE DISPOSIZIONI LEGATE ALLE DATE RINVIATE A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID

La Camerata in attesa del sipario

Abbonamenti, biglietti e voucher per la 50esima Stagione

● La Camerata Musicale Salentina rinnova il proposito di completare, ove possibile, la 50esima Stagione Concertistica secondo il programma originario, in attesa di nuove disposizioni relative allo svolgimento degli spettacoli dal vivo. Pertanto abbonamenti e biglietti degli spettacoli in calendario dal 6 marzo al 29 aprile 2020, non effettuati al Teatro Apollo di Lecce a causa dell'emergenza Covid-19, restano validi per le nuove date che saranno programmate. Agli abbonati saranno comunicate le nuove date dei concerti appena possibile. Nel rispetto del decreto

RIBALTA
Il Teatro Apollo

legge «Cura Italia», la Camerata rilascerà, su richiesta, i voucher (buoni) da utilizzare

entro un anno dall'emissione e validi per i suoi prossimi spettacoli. I biglietti originali dovranno essere restituiti integri alla Camerata, come disposto dall'Agenzia dell'Entrate. Entro il 14 maggio, chi ha acquistato i biglietti, dovrà inviare una mail a biglietteria@cameratamusicalesalentina.com per richiedere un voucher di importo corrispondente al titolo acquistato nella sede della Camerata e al Castello di Carlo V, e di importo al netto della prevendita (trattenuta dal circuito) per ciò che riguarda i biglietti acquistati su www.vivaticket.it e nei punti vendita Vivaticket. La mail, con oggetto: «Richiesta voucher», dovrà contenere numero di cellulare e allegare le scansioni fronte/retro leggibili dei biglietti. Alla riapertura degli uffici, la Camerata rilascerà il voucher, dietro restituzione dei biglietti integri in ogni parte.

IL RAGGIO VERDE NUOVO ROMANZO DELL'AUTORE LECCESE CHE SEGUE «LE RAPE DI SANTINO»

«Trappole», giallo con le «pittule»

I sapori salentini di Pino De Luca fra intrighi e temi sociali

● Dalle rape alle «pittule» per un nuovo giallo dai sapori salentini. Si intitola «Trappole» il nuovo libro di Pino De Luca, edito da Il Ragno Verde nella collana «I racconti del Terrore».



LETTURE
La copertina

Il volume, che segue il fortunato «Le rape di Santino», propone un'altra intrigante storia che si sviluppa a distanza di ventisei giorni dalle vicende narrate nel precedente romanzo, da san Martino alla vigilia dell'Immacolata.

Victor detto «lo zingar», perché di origini bosniache, appena uscito dal carcere, viene freddato mentre è in compagnia di suo figlio Vladi. Chi lo ha ucciso e perché? Una storia inedita, un romanzo di formazione per alcuni per-

sonaggi chiave già nel primo romanzo di cui è possibile notare l'evoluzione, il taglio psicologico che si fa sempre più preciso. I temi sociali che lo scrittore Pino De Luca - è il caso di dire - sa «cucinare» e servire con sobrietà ma analisi chirurgica. A differenza del primo, occupano la scena anche le donne: Betty, Matilde, Daniela. Al lettore il gusto di scoprire connessioni e intrecci che portano alla risoluzione del caso arrivando a scandire un nuovo tempo... quello della magia della Notte di Natale.

Pino De Luca, classe 1959, docente di Informatica all'Is «Enrico Fermi» di Lecce. Cultore dell'«etnoagronomia», ha collaborato alla trilogia di Pierpaolo Lala e ha pubblicato «Per Canti e Cantine» (Kurrumny). Suo anche un racconto nel libro «Caro Ulivo ti scrivo» (Il Ragno Verde).

[g.p.]